



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale delle Relazioni  
Industriali e dei Rapporti di Lavoro  
Divisione VII**

già Direzione Generale della  
Tutela delle Condizioni di Lavoro

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma  
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.  
e-mail: [Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it](mailto:Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it)

**VERBALE DI ACCORDO**

Il giorno 30 ottobre 2012, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della dott.ssa Fabiana Natale, si è tenuta una riunione concernente la situazione occupazionale della **STEFAN SRL**, per procedere all'esperimento della fase amministrativa della procedura di mobilità ex art. 4 e 24 legge 223/91.

Sono presenti:

- per la SOCIETA', Matteo Tofani e Stefania Videtta, assistiti dal consulente legale Anna Martini;
- per FILCAMS CGIL Naz.le, Daria Banchieri;
- per FISASCAT CISL Naz.le, Salvo Carofratello;
- per la UILTuCS UIL Naz.le, Gianni Rodilloso.

Sono, altresì, presenti Veronella Sernissi per la RSA Filcams Cgil ed Enrico Cecchi per la Uiltucs Uil Toscana.

E', inoltre, presente per la Regione Toscana Sandra Turà.

**PREMESSO CHE**

- la Società - inquadrata ai fini Inps nel settore commercio - ha attivato con comunicazione del 03.08.12 procedura di licenziamenti collettivi, dichiarando un esubero di n.198 lavoratori (come da nota integrativa trasmessa in data 26.10.12 prot. 23607 del 30.10.12) su un organico complessivo di 458 unità;
- con successiva nota (Prot. n. 15/VII/0021089/MA003.A001 del 02.10.12) la Società ha comunicato il mancato raggiungimento di un accordo in sede sindacale, e, pertanto, questo Ministero con comunicazione del 26.10.12 (Prot. n. 15/VII/0023329/MA003.A001) ha convocato formalmente le Parti interessate alla riunione odierna;
- nel corso del presente incontro l'Azienda ha illustrato alle OO.SS. le motivazioni poste a base della citata procedura, che si sostanziano nella situazione di difficoltà economica generata dalla forte contrazione dei volumi di fatturato. Tale situazione comporta la necessità di procedere alla cessazione di alcuni punti vendita ed alla riduzione dell'attività in altri negozi. In esito al presente incontro, le Parti concordano di

Ma. All. 15 1000

15

S. 1

gestire le eccedenze occupazionali dichiarate dall'Azienda in complessive 198 unità lavorative attraverso il ricorso allo strumento della Cigs per crisi aziendale, nonché attraverso la mobilità con il criterio esclusivo della non opposizione come di seguito specificato.

**TUTTO CIO' PREMESSO,**

**le Parti raggiungono il seguente accordo, di cui le premesse costituiscono parte integrante.**

**A. CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA PER CRISI AZIENDALE EX ART. 1 LEGGE 223/91**

1. La Società presenterà istanza - alla Div. IV della Direzione Generale delle Politiche attive e Passive del Lavoro - al fine della concessione del trattamento di **CIGS per crisi aziendale** ai sensi dell'**art. 1 legge 223/91**, per la durata complessiva di 12 mesi, a decorrere dal 31.10.12, come di seguito specificato:

a) **CIGS per crisi aziendale con continuazione di attività** per un numero massimo di 194 lavoratori, come di seguito specificato:

- Punto vendita di Aulla (Massa), Cigs per un numero massimo di 04 lavoratori che ruoteranno su una platea di 11 unità lavorative, su un organico complessivo in forza al punto vendita di 14 unità.
- Punto vendita di Borgo San Lorenzo, Cigs a rotazione per un numero massimo di 02 lavoratori che ruoteranno su una platea di 09 unità lavorative, su un organico complessivo in forza al punto vendita di 12 unità.
- Punto vendita di Empoli, Cigs per un numero massimo di 03 lavoratori che ruoteranno su una platea di 09 unità lavorative, su un organico complessivo in forza al punto vendita di 13 unità.
- Punto vendita di Firenze- Via Quintino Sella, Cigs per un numero massimo di 03 lavoratori che ruoteranno su una platea di 14 unità lavorative, su un organico complessivo in forza al punto vendita di 17 unità.
- Punto vendita di Firenze-Via Toselli, Cigs per n. 01 lavoratore con qualifica di commesso I livello.
- Punto vendita di Firenze-Via del Cavallaccio, Cigs per n.01 lavoratore che ruoterà su una platea di 05 unità lavorative, su un organico complessivo in forza al punto vendita di 11 unità.
- Punto vendita di Firenze-Via Baracca, Cigs per un numero massimo di 04 lavoratori che ruoteranno su una platea di 13 unità lavorative, su un organico complessivo in forza al punto vendita di 19 unità.
- Punto vendita di Firenze-Via Erbosa, Cigs per n. 01 lavoratore con qualifica di commesso II livello.
- Punto vendita di Galliciano (Lucca), Cigs per un numero massimo di 02 lavoratori che ruoteranno su una platea di 11 unità lavorative, su un organico complessivo in forza al punto vendita di 12 unità.
- Punto vendita di Massa, Cigs per un numero massimo di 05 lavoratori che ruoteranno su una platea di 15 unità lavorative, su un organico complessivo in forza al punto vendita di 17 unità.
- Punto vendita di Montecatini, Cigs per un numero massimo di 05 lavoratori che ruoteranno su una platea di 14 unità lavorative, su un organico complessivo in forza al punto vendita di 19 unità.
- Punto vendita di Montevarchi, Cigs per un numero massimo di 02 lavoratori che ruoteranno su una platea di 07 unità lavorative, su un organico complessivo in forza al punto vendita di 12 unità.
- Punto vendita di Olmi (Pistoia), Cigs per n. 01 lavoratore che ruoterà su una platea di 07 unità lavorative, su un organico complessivo in forza al punto vendita di 12 unità.

- Punto vendita di Pisa. Cigs per un numero massimo di 06 lavoratori che ruoteranno su una platea di 18 unità lavorative, su un organico complessivo in forza al punto vendita di 21 unità.
- Punto vendita di Pistoia, Cigs per n. 01 lavoratore che ruoterà su una platea di 04 unità lavorative, su un organico complessivo in forza al punto vendita di 07 unità.
- Punto vendita di Prato-Via delle Fonti, Cigs per un numero massimo di 05 lavoratori che ruoteranno su una platea di 13 unità lavorative, su un organico complessivo in forza al punto vendita di 26 unità.
- Punto vendita di Sarzana, Cigs per un numero massimo di 02 lavoratori che ruoteranno su una platea di 08 unità lavorative, su un organico complessivo in forza al punto vendita di 13 unità.
- Punto vendita di Scandicci, Cigs per un numero massimo di 02 lavoratori che ruoteranno su una platea di 07 unità lavorative, su un organico complessivo in forza al punto vendita di 10 unità.
- Punto vendita di Sesto Fiorentino, Cigs per n. 01 lavoratore che ruoterà su una platea di 02 unità lavorative, su un organico complessivo in forza al punto vendita di 08 unità.
- Punto vendita di Viareggio, Cigs per un numero massimo di 03 lavoratori che ruoteranno su una platea di 08 unità lavorative, su un organico complessivo in forza al punto vendita di 11 unità.
- Magazzino di Prato, Cigs per un numero massimo di 07 lavoratori che ruoteranno su una platea di 13 unità lavorative, su un organico complessivo in forza al punto vendita di 14 unità.
- ufficio di Prato, Cigs per n.01 lavoratore che ruoterà su una platea di 04 unità lavorative, su un organico complessivo in forza al punto vendita di 10 unità.

**b) CIGS per crisi aziendale per cessazione parziale di attività.**

Sarà sospeso in Cigs a zero ore senza rotazione un numero massimo di 121 lavoratori, pari all'intero organico aziendale in forza ai punti vendita già cessati o di prossima cessazione di:

- Fornacette (Pi), 15 lavoratori;
- Genova-Via Emilia, 13 lavoratori;
- La Spezia, 16 lavoratori;
- Livorno-Viale Carducci, 17 lavoratori;
- Lucca- Via Luporini, n. 3 lavoratori;
- Lucca- Via del Tiglio, n. 11 lavoratori;
- Poggibonsi, n. 13 lavoratori;
- Prato-Via Mozza sul Gorone, n. 14 lavoratori;
- San Agostino (Pistoia), n.9 lavoratori,
- Scarperia, n. 10 lavoratori.

2. Si specifica che per quanto attiene ai punti vendita interessati dalla Cigs per cessazione di attività - tenuto conto della data di decorrenza del trattamento come suindicata al 31.10.12 - per i negozi di prossima cessazione la sospensione in Cigs dei lavoratori avverrà progressivamente all'atto delle singole chiusure, che l'Azienda si impegna a specificare in sede di presentazione della domanda per la concessione del trattamento di integrazione salariale. Si specifica, altresì, che con riguardo ai punti vendita interessati dalla Cigs per continuazione di attività la rotazione troverà applicazione a fronte della fungibilità delle mansioni svolte, tenuto conto dei profili professionali dichiarati in esubero dalla Società. Si precisa, inoltre, che non saranno interessati dal presente accordo, tenuto conto degli organici complessivi in forza ai punti vendita, i lavoratori con qualifica di apprendisti, pari complessivamente a n. 31 unità lavorative, per i quali l'Azienda si impegna a presentare separata istanza al fine dell'accesso al trattamento di Cig in deroga.
3. La Società, a fronte della situazione economico-finanziaria in cui versa, richiederà all'Inps il pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale.
4. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art. 19, co. 10, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito in L. n. 2/2009, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito è subordinato

alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o ad un percorso di riqualificazione professionale.

5. Le Parti concordano di incontrarsi in sede territoriale al fine di verificare le specifiche modalità attuative della Cigs, nell'ambito di quanto stabilito dal presente verbale, e la complessiva situazione aziendale.
6. Avuto riguardo ai punti vendita interessati dal trattamento di Cigs per crisi per continuazione di attività, al fine del risanamento aziendale l'Azienda attuerà tutte le misure necessarie per conseguire un contenimento dei costi fissi, con particolare riferimento alla rinegoziazione dei contratti di affitto dei singoli negozi.
7. L'Azienda si impegna a saldare le retribuzioni arretrate e maturate dai lavoratori a partire dalla mensilità di luglio u.s. entro il 31 gennaio p.v., riservandosi di comunicare alle OO.SS. entro il prossimo 15 novembre il calendario dei singoli pagamenti.
8. Quale Piano di gestione degli esuberanti, da attuare nel corso di vigenza della Cigs, l'Azienda si impegna a porre in essere le seguenti iniziative:
  - o Percorsi di formazione/riqualificazione professionale usufruendo dei fondi interprofessionali;
  - o trattative con soggetti terzi per la cessione dei punti vendita in cessazione, con conseguente trasferimento del relativo personale in forza;
  - o proposte di eventuali trasferimenti dei lavoratori in altri punti vendita siti nel medesimo territorio provinciale;
  - o mobilità con il criterio esclusivo della non opposizione al licenziamento, come di seguito meglio specificato.

#### **B. MOBILITA' CON IL CRITERIO ESCLUSIVO DELLA NON OPPOSIZIONE.**

- Le Parti convengono, altresì, al fine di favorire l'esodo non traumatico dei lavoratori, che la Società potrà procedere alla collocazione in mobilità di un numero massimo di 198 unità lavorative, tenuto conto dei profili professionali dichiarati in esubero dalla Società, la cui individuazione avverrà in via esclusiva sulla base del criterio della non opposizione al licenziamento.
- A tal fine, ai sensi dell'art. 8, comma 4, legge 236/93, in deroga al termine legale di 120 giorni, la collocazione in mobilità dei lavoratori, alle condizioni sopra previste, potrà avvenire entro e non oltre il 30 ottobre 2013.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara esperita e conclusa con esito positivo la procedura di mobilità di cui agli artt. 4 e 24 legge 223/91, nonché la procedura di consultazione sindacale di cui all'art. 2 del D.P.R. 218/00.

**Letto, confermato e sottoscritto.**

STEFAN *SR*

*Stefano*

*F. U. G. L.*

*Vittorio*

*Sandro*

FILCAMS CGIL

*Maria*  
*Vincenzo*

FISASCAT CISL

*Sandro*

UILTUCS UIL

*Paolo*

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

*Stefano*